

Pregiere ispirate dai salmi

Mio Signore e mio Dio..
Sei tu il mio scudo..
Sei la mia vera gloria..
Tu che tieni
Alta la mia testa..

Giusto è il Signore..
ama le cose giuste..
Gli uomini retti
Contempleranno
Il suo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore
Sopra ogni abbondanza terrena..
In pace mi corico..
E subito mi addormento..
perché tu solo, Signore..
Fiducioso mi fai riposare..



Majdi Hashoui

Tu accogli.. Signore..
Il desiderio dei poveri..
Rafforzi i loro cuori..
Porgi l'orecchio,
Perché sia fatta giustizia
all'orfano e all'oppresso..
E non continui più a
spargere terrore
l'uomo che è fatto di terra..

Gioiscano
Quanti in te
Si rifugiano..
Esultino senza fine..
Proteggili..
Perché in te si allietino
Quanti amano
Il tuo nome

Poiché tu Signore..
Benedici il giusto..
come scudo
lo circondi di
benevolenza.

Voglio innalzare
sopra i cieli
La tua
magnificenza,

Renderò grazie al Signore..
Con tutto il cuore..
Per la sua giustizia..
Canterò il nome del mio Dio..
Gioirò ed esulterò in te..
Annuncerò tutte
Le tue meraviglie

O Signore..
Signore nostro..
Quanto è mirabile
il tuo nome
Su tutta la terra!

"Non lasciatevi scoraggiare da
coloro che, delusi dalla vita, sono
diventati sordi ai desideri più
profondi e autentici del loro cuore"

(Beato Giovanni Paolo II)



EFFATÀ APRITI!

a cura di P. Vincenzo Di Blasio c/o Casa Madre PMS
Via Nosadella, n. 49 - 40123 BOLOGNA
Tel 051 330552 E-mail: padrevincenzo@virgilio.it
www.piccolamissionesordomuti.com

Conto corrente postale:
Piccola Missione per i Sordomuti n. 27893403

GUALANDI MISSION

P
E
Q
U
E
N
A
M
I
S
S
I
O
P
A
R
A
S
U
R
D
O
S

P
E
T
I
T
E
M
I
S
S
I
O
N
P
O
U
R
L
E
S
S
O
U
R
D
S



PMS

PICCOLA MISSIONE
PER I SORDOMUTI



Effatà Apriti!

Anno VII - num. 2 - maggio/agosto 2013

IL SALUTO DI BENEDETTO XVI, il papa emerito

“Non sono più Papa, sono un pellegrino”

Prima di lasciare il Vaticano, Benedetto XVI ha salutato così i Cardinali:
«Tra di voi, tra il Collegio Cardinalizio, c'è anche il futuro Papa, al quale già oggi prometto la mia incondizionata reverenza ed obbedienza.

Continuerò ad esservi vicino con la preghiera, specialmente nei prossimi giorni, affinché siate pienamente docili all'azione dello Spirito Santo nell'elezione del nuovo Papa. Che il Signore vi mostri quello che è voluto da lui».

Salutando poi la folla di fedeli radunata davanti alla Villa Pontificia di Castel Gandolfo, Benedetto XVI ha concluso:

"Cari amici, sono felice di essere con voi, circondato dalla bellezza del creato e dalla vostra simpatia che mi fa molto bene. Grazie per la vostra amicizia, il vostro affetto.

Voi sapete che questo mio giorno è diverso da quelli precedenti; non sono più Sommo Pontefice della Chiesa cattolica: fino alle otto di sera lo sarò ancora, poi non più.

Sono semplicemente un pellegrino che inizia l'ultima tappa del suo pellegrinaggio in questa terra.



Ma vorrei ancora, con il mio cuore, con il mio amore, con la mia preghiera, con la mia riflessione, con tutte le mie forze interiori, lavorare per il bene comune e il bene della Chiesa e dell'umanità.

E mi sento molto appoggiato dalla vostra simpatia.

Andiamo avanti insieme con il Signore per il bene della Chiesa e del mondo.

Grazie, vi imparto adesso con tutto il cuore la mia Benedizione.

Ci benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Grazie, buona notte! Grazie a voi tutti!!".

IL PAPA EMERITO

Alle ore 20.00 di giovedì
28 febbraio 2013
è terminato il Pontificato di

Papa Benedetto XVI,

che è attualmente nella Villa pontificia di Castel Gandolfo (Roma). A quell'ora le Guardie Svizzere che montavano la guardia al portone – quand'era presente il Papa – hanno lasciato il servizio, perché il Papa non c'è più.

Cessato il Pontificato il Papa rinunciatario continua a chiamarsi "Sua Santità Benedetto XVI, papa emerito, o romano pontefice emerito". Veste in talare bianca, semplice e senza la mantellina. Non ha più le scarpe rosse, ma quelle marrone, al posto dell'anello piscatorio porta l'anello vescovile.



**P. Vincenzo Di Blasio pms
e Don Anselmo Fulgenzi**



**Momenti della Domenica delle Palme il 31 marzo 2013
nella Parrocchia Madonna della Speranza
di Grottammare (AP)**



**A ROMA il 29 maggio scorso è deceduto il
Prof. PAOLO SASSO**

**Gli ex alunni del Gualandi di Roma
lo hanno ricordato con una cerimonia
religiosa domenica 30 giugno.**

**Anche noi del Mas rinnoviamo
le nostre condoglianze alla sua famiglia.**

Grazie Benedetto!

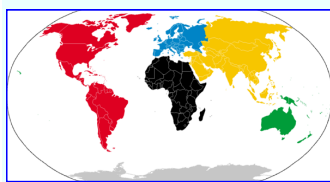
Sei più che mai nei nostri cuori e nelle nostre preghiere. Grazie per tutto quanto ci hai donato in questi anni così impegnativi del tuo pontificato. Grazie ancora per le parole e le esortazioni che abbiamo avuto l'onore di ospitare nelle pagine dei nostri bollettini **Apriti!** e **Effatà/Apriti!**

Chiesa cattolica nel mondo

Dalla lettura dei dati riportati l'Annuario Pontificio 2013 si possono desumere alcune novità relative alla vita della Chiesa cattolica nel mondo, nel corso nel 2012 e fino all'elezione di Papa Francesco.

In questo periodo sono state erette 11 nuove Sedi Vescovili, 2 Ordinariati Personali, 1 Vicariato Apostolico e 1 Prefettura Apostolica, sono state elevate 1 Prelatura Territoriale a Diocesi e 2 Esarcati Apostolici a Eparchie.

I dati statistici riferiti al 2011, dimostrano gli aspetti rilevanti della presenza e dell'azione pastorale della Chiesa Cattolica nelle 2979 circoscrizioni ecclesiastiche del mondo. I cattolici nel mondo sono passati dal 2010 al 2011, da 1.196. a 1.214 milioni, con un aumento di 18 milioni di fedeli, cioè l'1,5%. Negli ultimi due anni la presenza di cattolici battezzati nel mondo rimane stabile, circa il 17,5%.



I cattolici sono aumentati in Africa (4,3%) che ha accresciuto, fra il 2010 e il 2011, la sua popolazione del 2,3%. Nel continente asiatico si è registrato un aumento di cattolici superiore a quello della popolazione (2,0% contro l'1,2%). In America e in Europa si assiste ad una uguale crescita dei cattolici e della popolazione (0,3%). Nel 2011

il totale dei cattolici battezzati era così distribuito per continente: 16,0% in Africa; 48,8% in America; 10,9% in Asia; 23,5% in Europa e 0,8% in Oceania.

Il numero dei Vescovi nel mondo è passato, dal 2010 al 2011, da 5.104 a 5.132, con un aumento relativo dello 0,55%. L'incremento ha interessato, in particolare, l'Oceania (+4,6%) e l'Africa (+1,0%), mentre l'Asia e l'Europa si collocano di poco al di sopra della media mondiale. L'America non ha fatto registrare variazioni.

Prosegue l'aumento del numero dei sacerdoti cominciata nel 2000. Al 31 dicembre del 2011 i sacerdoti erano 413.418 rispetto alle 405.067 unità del 31 dicembre 2001. Tale aumento non è stato tuttavia omogeneo nelle diverse aree geografiche. In Africa e in Asia l'aumento è stato rispettivamente del +39,5% e del +32% (aumento di oltre 3.000 unità soltanto nel 2011). In America la situazione è stazionaria (122.000) mentre in Europa, nell'ultimo decennio, si è assistito ad una diminuzione di oltre il 9%.

I diaconi permanenti sono in forte espansione, sono passati dai 29.000 del 2001 ai 41.000 del 2011. Sono presenti soprattutto in Nord America e in Europa che contano il 97,4% del totale, mentre il restante 2,6% è ripartito fra Africa, Asia e Oceania.

I religiosi professi non sacerdoti sono andati consolidandosi nel corso dell'ultimo decennio superando di poco le 55 mila unità. Aumentano in Africa (+18,5%) e Asia (+44,9%) e diminuiscono in America (-3,6%), in Europa (-18%) e Oceania (-21,9%).

Per le religiose professe si osserva una forte diminuzione: 713.000 unità rispetto alle 792.000 unità del 2001. Vi sono meno religiose in Europa (-22%), in Oceania (-21%) e in America (-17%), aumentano invece in Africa (+28%) e in Asia (+18%).

I candidati al sacerdozio, diocesani e religiosi, sono passati da 112.244 unità del 2001 a 120.616 del 2011 con un aumento del 7,5%. Mentre aumentano in Africa (+30,9%) e Asia (+29,4%), diminuiscono in Europa -21,7% e in America -1,9%. VdB

TELEGRAMMA DEL COLLEGGIO CARDINALIZIO A SUA SANTITÀ IL PAPA EMERITO BENEDETTO XVI

I PADRI CARDINALI RIUNITI IN VATICANO PER LE LORO CONGREGAZIONI GENERALI IN VISTA DEL PROSSIMO CONCLAVE LE INVIANO IN CORO UN DEVOTO SALUTO CON L'ESPRESSIONE DELLA LORO RINNOVATA GRATITUDINE PER TUTTO IL SUO LUMINOSO MINISTERO PETRINO E PER L'ESEMPIO LORO DATO DI UNA GENEROSA SOLLECITUDINE PASTORALE PER IL BENE DELLA CHIESA E DEL MONDO. LA LORO GRATITUDINE VUOLE RAPPRESENTARE LA RICONSCENZA DI TUTTA LA CHIESA PER IL SUO INSTANCABILE LAVORO NELLA VIGNA DEL SIGNORE.

I MEMBRI DEL COLLEGIO CARDINALIZIO CONFIDANO INFINE NELLE SUE PREGHIERE PER LORO, COME PER TUTTA LA SANTA CHIESA.

+ ANGELO CARD. SODANO
DECANO DEL COLLEGIO
CARDINALIZIO.

DAL VATICANO, 5 MARZO 2013

HABEMUS PAPAM ! DEO GRATIAS !

Abbiamo il Papa! Deo Gratias!

Poche ore fa abbiamo ricevuto il dono della elezione del nuovo Papa Francesco, il nostro caro e venerato Cardinale Bergoglio.

Sorpresa, stupore, gioia! Lode, gratitudine, impegno!

Quando meno te l'aspetti, e al di là delle previsioni, Dio ci ha sorpreso ancora una volta con questa elezione, che ci riempie di grande fede nella Provvidenza che continua a guidare la Chiesa ...

Il suo nome vale tutto: Francesco; nei prossimi giorni sarà da decifrarlo alla luce e l'esempio di questo grande santo, che a suo tempo ha rinnovato la vita della Chiesa.

Come argentini siamo felici e orgogliosi che uno di noi è oggi Pastore universale del popolo di Dio. Questo ci impegna a pregare per lui, seguendo il suo esempio di vita e i suoi insegnamenti. Saremo più fratelli tra di noi, capaci di guardare al futuro con nuova speranza.

P. Guillermo Mario Cassone
Tucumán (Argentina) 13-3-2013



FRANCESCO: "io vescovo di Roma, preso quasi alla fine del mondo"

"Perché mi chiamo Francesco?"

Perché lui ha incarnato la povertà. Io voglio una Chiesa povera per i poveri".

Lo ha detto il Pontefice che nell'aula Paoha incontrato e ringraziato 6mila giornalisti. Ha scelto il nome di Francesco d'Assisi per un ritorno alla povertà evangelica, la pace e l'amore per il creato.

"La Chiesa esiste per comunicare questo: la verità, la bontà e la bellezza".

L'Alfabeto del Conclave

Anello. Quello del Papa raffigura Pietro il pescatore.

Bianco. Il colore della veste papale.

Cardinali. I collaboratori più stretti del Papa nel governo della Chiesa.

Decano. Primis inter pares dei cardinali.

Extra omnes. Fuori tutti! Le parole che segnano l'inizio del Conclave.

Fumata. Bruciate le schede, il fumo bianco dice che è stato eletto il Papa.

Giuramento. Ogni Cardinale giura di mantenere il segreto sul Conclave.

Habemus Papam. Il primo dei cardinali annuncia così l'avvenuta elezione.

Infirmarii. I chierici che in conclave assistono i cardinali infermi.

Lacrime. Il nome della stanzetta dove l'eletto papa si veste di bianco.

Martorio. Roma è la città del martirio di Pietro.

Nome. La prima decisione del Papa è la scelta del nome da assumere.

Ossequio. L'atto con il quale i Cardinali riconoscono il nuovo Papa.

Papa. Titolo comune del Vescovo di Roma, che significa Padre.

Quorum. Per eleggere il Papa servono i due terzi dei voti validi.

Rosso. L'abito dei cardinali richiama la fedeltà fino al martirio.

Spirito Santo. È il vero misterioso eletto del Papa.

Te Deum. Cantato dai Cardinali, prima di dare l'annuncio al mondo.

Ubi periculum. Documento di Gregorio X che stabilisce il Conclave.

Vescovo di Roma. È il titolo del Papa.

Zucchetto. Copricapo, rosso quello dei

LE PRIME PAROLE DI PAPA FRANCESCO

"Fratelli e sorelle buonasera, voi sapete che il dovere del conclave era di dare un vescovo a Roma, sembra che i miei fratelli cardinali sono andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui".

Queste le prime parole del nuovo Papa dalla balconata di piazza San Pietro. Che ha aggiunto: "Vi ringrazio per l'accoglienza della comunità diocesana di Roma al suo vescovo. Vorrei fare una preghiera per il nostro vescovo emerito **Benedetto XVI**.

Preghiamo insieme per lui perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca".

Poi Papa Francesco ha proseguito:

"Prima della benedizione vi chiedo un favore, prima che il vescovo benedica il popolo, voi pregate chiedendo la benedizione per il suo vescovo, una preghiera di voi su di me".

Quindi ha recitato il Padre nostro, il Gloria al Padre e l'Ave Maria. Infine ha concluso:

"Grazie per l'accoglienza, pregate per me e ci vediamo presto. Domani voglio andare a pregare la Madonna perché custodisca tutta Roma. Buonanotte e buon riposo".



FRANCESCO, papa umile, e semplice



Muore dopo una caduta dal muro, donati gli organi

Civitella Casanova, l'uomo era rimasto ferito 10 giorni fa durante lavori in giardino. I familiari dicono sì all'espianto: «E' un atto di fede e di grande solidarietà»

► CIVITELLA CASANOVA

Non ce l'ha fatta **Silvano Colaiocco**, l'uomo di 57 anni che dieci giorni fa era caduto da un muretto mentre eseguiva dei lavori di giardinaggio nella sua casa di Civitella Casanova. Ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Pescara, è morto sabato mattina ma già nella tarda serata di venerdì i medici ne avevano decretato la morte cerebrale. La sua famiglia ha subito dato il consenso all'espianto degli organi, come avrebbe voluto lui che aveva sempre speso le sue energie per aiutare gli altri, mosso da una grande fede religiosa e da un innato altruismo.

Al rito funebre, che si è svolto ieri mattina nella chiesa della Madonna della Cona a Civitella, accanto al cimitero dove è stato tumulato, hanno partecipato in tanti, in particolare tanti suoi amici che come lui condividevano la disabilità: Silvano era infatti non udente e affetto da mutismo. Ma questo suo essere diversamente abile non gli aveva impedito di fare della sua vita una vera opera d'arte, come lo è



Silvano Colaiocco

il suo giardino nella casa di campagna di Civitella e come lo sono i tanti presepi che ha costruito con la sua fantasia e abilità per le parrocchie e gli istituti per bambini orfani. Le sue grandi passioni, che coltivava nel tempo libero, erano proprio queste: il giardinaggio e la realizzazione di presepi artistici. Era iscritto da anni all'associazione italiana presepi e per il Natale scorso ne aveva portati a termine da solo ben 14. Ma la sua soddisfazione, come ricordano amici e familiari, non era nel costruirli e tenerli per sé come un collezionista,

ma nel donarli agli altri. Un'esistenza semplice spesa nel rendersi utile e nel trascorrere quanto più tempo possibile a contatto con la natura, con la sua terra natia, Civitella, dove si rifugiava sempre più frequentemente dopo che era andato in pensione. Prima di ritirarsi, lavorava come impiegato alle poste di Pescara e viveva a Villa Raspa di Spoltore con la famiglia.

Silvano, conosciuto come Tonino, lascia la figlia **Ivana**, 27 anni, alla quale era legatissimo, i genitori **Lucia** e **Agostino** e la sorella **Annamaria**. Lo ricordano tutti come un uomo creativo e dinamico, sempre imbarcato in nuovi progetti per abbellire il suo giardino con i materiali più disparati, con i quali creava angoli incantati in mezzo al verde dei prati e alle insenature delle rocce che facevano da terrapieno ai suoi fiori. «Di lui», dice il cugino **Roberto Perinetti**, «ricorderemo sempre, oltre al suo carattere esuberante e schietto, la sua profonda fede cattolica che anche in mezzo alle difficoltà non è venuta mai meno».

Claudia Ficaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sr. ANTONIETTA DI GIUSEPPE (1921 - 2013)

delle Suore della Piccola Missione per i sordi.

Deceduta a il 27 maggio scorso.

Abile nel "dare la parola ai sordomuti",

ha insegnato in diverse sedi

degli Istituti Gualandi e delle Scuole della Piccola Missione.

La raccomandiamo alle preghiere degli ex alunni e dei nostri lettori.

A parenti e consorelle le nostre condoglianze.



Ricordiamo anche MARISA LUCIANI

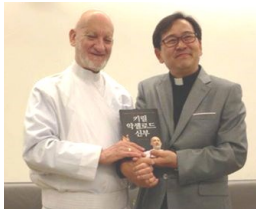


Seoul, due sacerdoti sordi insieme per presentare "l'handicap, dono di Dio"

Un incontro nella capitale coreana è l'occasione per lanciare la biografia di p. Cyril Axelrod, sordo dall'infanzia e cieco dal 2000, che nel corso della sua vita ha costruito la Missione cattolica per i sordi aprendo scuole in tutta l'Asia.

Insieme a lui p. Park Min-seo, l'unico sacerdote sordo di tutto il continente:

"Il nostro problema non è nulla in confronto alla croce di Cristo, ma è un modo per mostrare al mondo la gloria di Dio".



Seoul (Corea del Sud) - Essere sordi "non è nulla in confronto alla croce che ha portato Gesù. Ma ognuno di noi ha una croce personale, e l'handicap può divenire un altro modo per mostrare al mondo la gloria di Dio". Con queste parole p. Cyril Axelrod, sacerdote di 71 anni sordo dall'infanzia e cieco dal 2000, ha aperto ieri l'incontro che si è svolto a Seoul per presentare la sua biografia. Insieme a lui c'era p. Park Min-seo, 38 anni e sordo a sua volta, che lo ha aiutato a salire le

scale della cattedrale Hangang, a Incheon-dong.

Il testo presentato ieri (23 giugno 2013) si intitola "Padre Cyril Axelrod" e racconta la vita del sacerdote e la nascita della Missione cattolica per i sordi, da lui portata avanti nel corso della vita. A tradurla in coreano proprio p. Park, che ha sempre considerato il confratello un esempio e uno stimolo a [vivere l'handicap come un dono di Dio](#).

Durante la presentazione - intitolata "Ci sono cose da fare nel mondo, anche per me!" - i due sacerdoti hanno raccontato il loro primo incontro, avvenuto nel 1997: "Quando ho visto Park per la prima volta ho sentito felicità, speranza ed eccitazione. Sapevo che avrebbe potuto fare un grande lavoro per i sordi della Corea del Sud, e così è stato. Un grande miracolo".

"P. Axelrod - ha detto il sacerdote coreano - è stato sempre un uomo umile e pacifico. Grazie a lui ho capito che il mio sogno di divenire prete poteva divenire reale. Quando ho saputo che aveva perso anche la vista mi si è spezzato il cuore".

Il p. Axelrod nasce nel 1942 da una famiglia di ebrei ortodossi del Sud Africa. La sua vocazione incontra due grandi ostacoli: da una parte la sordità, che esplose quando ha 3 anni a causa della sindrome di Usher (che gli porta anche una graduale cecità, totale dal 2000); dall'altra l'opposizione della sua famiglia e della sua comunità religiosa. "Dopo essermi convertito e aver scelto di divenire sacerdote redentorista ho detto ai miei amici di infanzia che sarei stato un 'rabbino cattolico'. All'inizio non ho avuto molto sostegno, ma con il tempo hanno capito".

La missione di p. Axelrod si concentra sin dall'inizio sulla pastorale per i sordi. Nonostante l'apartheid apre una serie di scuole per gli ipo-udenti di tutte le razze e lancia dei centri per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Da lì inizia un'opera impressionante che lo porta nelle Filippine, a Singapore, a Hong Kong, Macao e in Corea del Sud. Nel 1997 incontra il giovane p. Park durante un incontro all'università Gallaudet, a Washington, nata per inserire i sordi nel mondo dell'arte.

Ad oggi nel mondo cattolico operano solo 15 sacerdoti non udenti. Di questi l'unico asiatico è proprio p. Park, mentre il suo mentore è l'unico al mondo cieco e sordo a continuare nella sua missione evangelizzatrice.

In un articolo scritto per presentare la visita di p. Axelrod in Corea, p. Park scrive: "Gli handicap sono stati visti da questo sacerdote come un dono, e lui riesce con la sua testimonianza a trasmettere l'amore di Dio anche per chi non si sentiva amato. È un grande apostolo di pace e di speranza, in modo particolare per coloro che pensavano di non avere più nulla".

BIOGRAFIA DI JORGE MARIO BERGOGLIO

Il Cardinale Jorge Mario Bergoglio, S.I., Arcivescovo di Buenos Aires (Argentina), Ordinario per i fedeli di rito orientale residenti in Argentina e sprovvisi di Ordinario del proprio rito, è nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936. Ha studiato e si è diplomato come tecnico chimico, ma poi ha scelto il sacerdozio ed è entrato nel seminario di Villa Devoto. L'11 marzo 1958 è passato al noviziato della Compagnia di Gesù, ha compiuto studi umanistici in Cile e nel 1963, di ritorno a Buenos Aires, ha conseguito la laurea in filosofia presso la Facoltà di Filosofia del collegio massimo «San José» di San Miguel.

Fra il 1964 e il 1965 è stato professore di letteratura e di psicologia nel collegio dell'Immacolata di Santa Fe e nel 1966 ha insegnato le stesse materie nel collegio del Salvatore di Buenos Aires.

Dal 1967 al 1970 ha studiato teologia presso la Facoltà di Teologia del collegio massimo «San José», di San Miguel, dove ha conseguito la laurea. Il 13 dicembre 1969 è stato ordinato sacerdote. Nel 1970-71 ha compiuto il terzo probandato ad Alcalá de Henares (Spagna) e il 22 aprile 1973 ha fatto la sua professione perpetua.

È stato maestro di novizi a Villa Barilari, San Miguel (1972-1973), professore presso la Facoltà di Teologia, Consultore della Provincia e Rettore del collegio massimo. Il 31 luglio 1973 è stato eletto Provinciale dell'Argentina, incarico che ha esercitato per sei anni.

Fra il 1980 e il 1986 è stato rettore del collegio massimo e delle Facoltà di Filosofia e Teologia della stessa Casa e parroco della parrocchia del Patriarca San José, nella Diocesi di San Miguel. Nel marzo 1986 si è recato in Germania per ultimare la sua tesi dottorale; quindi i superiori lo hanno destinato al collegio del Salvatore, da dove è passato alla chiesa della Compagnia nella città di Cordoba come direttore spirituale e confessore.

Il 20 maggio 1992 Giovanni Paolo II lo ha nominato Vescovo titolare di Auca e Ausiliare di Buenos Aires. Il 27 giugno dello stesso anno ha ricevuto nella cattedrale di Buenos Aires l'ordinazione episcopale dalle mani del Cardinale Antonio Quarracino, del Nunzio Apostolico Monsignor Ubaldo Calabresi e del Vescovo di Mercedes-Luján, Mons. Emilio Ognénovich.

Il 3 giugno 1997 è stato nominato Arcivescovo Coadiutore di Buenos Aires e il 28 febbraio 1998 Arcivescovo di Buenos Aires per successione, alla morte del Cardinale Quarracino.

È autore dei libri: «Meditaciones para religiosos» del 1982, «Reflexiones sobre la vida apostólica» del 1986 e «Reflexiones de esperanza» del 1992.

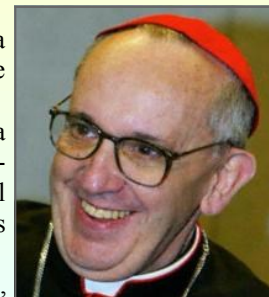
È Ordinario per i fedeli di rito orientale residenti in Argentina che non possono contare su un Ordinario del loro rito. Gran Cancelliere dell'Università Cattolica Argentina.

Relatore Generale aggiunto alla 10ª Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (ottobre 2001).

Dal novembre 2005 al novembre 2011 è stato Presidente della Conferenza Episcopale Argentina. Dal B. Giovanni Paolo II creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 21 febbraio 2001, del Titolo di San Roberto Bellarmino.

Era Membro:

- delle Congregazioni: per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti; per il Clero; per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica;
- del Pontificio Consiglio per la Famiglia;
- della Pontificia Commissione per l'America Latina.





HABEMUS PAPAM: FRANCISCUS!

Il cardinale argentino **Jorge Mario Bergoglio**, 76 anni, gesuita, è il 265esimo successore di Pietro, dopo Benedetto XVI. È stato eletto papa mercoledì 13 marzo 2013.

Padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa vaticana, ha dissolto gli equivoci sul nome del Papa: **“Si chiama Francesco e non Francesco I”**.

E il nome Francesco scelto da Bergoglio appare già un vero e proprio 'programma'. Dal vestiario ai paramenti fino alle prime parole, ecco una rapida rassegna dei primi gesti “rivoluzionari” del nuovo Pontefice.

Niente mozzetta e croce di ferro - Al Maestro delle Celebrazioni liturgiche, mons. Guido Marini, che prova a insistere per fargli indossare la mozzetta rossa sopra la veste bianca, pare che abbia risposto: "Questa la metta lei". E si è tenuto addosso anche la sua croce di vescovo, assai meno pregiata di quella d'oro che era pronta sul tavolo nella stanza delle Lacrime.

Il primo pensiero da Papa va a Castel Gandolfo e chiama Benedetto XVI.

Poi riceve l'omaggio dei cardinali. Ma resta in piedi davanti all'altare senza mettersi sulla 'sedia papale'.

Meglio il pulmino dell'auto - L'auto di ordinanza, la Scv1 che arriva per portarlo, dopo la benedizione 'Urbi et Orbi' a Santa Marta, se ne torna in garage perché il Papa sale sul pulmino con gli altri cardinali.

Pellegrino a Santa Maria Maggiore - Per pregare la Madonna Salus Populi Romani, arriva senza corteo, con un'auto della gendarmeria. Deposita un mazzetto di fiori sull'altare e prega vicino alla reliquia della culla di Gesù, lì dove aveva celebrato la prima Messa Sant'Ignazio di Loyola, fondatore dei gesuiti. Prega e invita i confessori ad avere "misericordia delle anime".

Salda di persona il conto nel convitto - Come una qualsiasi persona che cambia residenza, va a fare le valige alla Casa del Clero, dove era stato prima del trasferimento a Santa Marta. Saluta il personale e salda il conto. "Per dare il buon esempio" spiega Padre Lombardi.

Il bastone da montagna - Il momento più solenne della prima giornata da Papa è la Messa alla Sistina con i cardinali elettori. Entra poggiando il pastorale come un bastone da montagna e pronuncia la sua prima omelia da pontefice. Breve ma efficace: "Senza croce siamo mondani, non discepoli" e "se non professiamo Gesù diventiamo una ong" caritatevole, dice con tono gentile ma fermo ai fratelli cardinali.

“Il nuovo Papa ci ha detto che l’evangelizzazione suppone zelo apostolico. E che bisogna uscire, andare verso chi ha bisogno, ad annunciare il Vangelo nelle periferie”. È il commento di Fernando Filoni sulle scelte del nuovo Papa: “Oggi siamo chiamati a fare nostra questa intuizione. Siamo chiamati ad annunciare sempre il Vangelo, soprattutto con zelo, che significa con amore”. Il nuovo Papa “ci ha esortato a uscire da noi stessi, a non cedere a tentazioni di autoreferenzialità, ma ad andare verso i bisognosi, a portare un annuncio di gioia e di speranza verso tutte quelle realtà segnate dalla miseria materiale e spirituale”.



Gruppo di sacerdoti della Piccola Missione per i Sordomuti,

che a Roma hanno preso parte all'Assemblea Generale della Congregazione.

Sono qui ritratti all'interno della Basilica di San Paolo fuori le Mura, dopo la solenne concelebrazione conclusiva, presieduta dal vescovo di Londrina Sua Ecc. Mons. Orlando Brandes.

L'Assemblea si è svolta dal 9 al 16 luglio 2013 ed ha avuto come tema generale: **“La realtà della Piccola Missione nel mondo: tra mistica e profezia”**.

DISABILI, SORDI E SANTI

San Zaccaria

San Massimo Confessore

San Notkero Balbulus

Beata Elena Enselmini

San Sergio di Radonez

San Renato Goupil

San Pacifico di San Severino Marche

Servo di Dio Severino Fabriani

Beato Pietro Bonhomme

Beato Onorato da Biala Podlaska

Santa Bernadette Soubirous

Beato Cardinal Ferrari

San Giacomo H. Barbal

Beato Alessandro il Sordo

Beata Maria Pilar Izquierdo

Venerabile Benedetta Bianchi Porro

Santa Caterina Tekakwita

Sant' Anna Schaffer

Beato Giovanni Paolo II

Beato Luigi Novarese

ed altri ancora

AUGURI A SUOR ALBA!

Il 12 maggio scorso la nostra consorella Suor ALBA LIPPI ha festeggiato il 102° compleanno.

A lei è andato anche il saluto di Sua Em.za Carlo Caffarra, Cardinale di Bologna. Si sono incontrati il 5 maggio in occasione dei festeggiamenti annuali della Madonna di san Luca.



A lei giungano ora gli auguri della Piccola Missione e del Mas nazionale.



**CENTENARIO
DELLA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO
DELL'ISTITUTO GUALANDI
DI ROMA
ORA CASA GENERALIZIA
DELLA PICCOLA MISSIONE
PER I SORDOMUTI**

Il cortile preparato a festa, il palco e le bandiere italiana, brasiliana, filippina e congolese a far mostra di sé alle finestre della facciata dell'edificio erano il segno esteriore di qualcosa di importante che si stava per consumare in Via Vincenzo Monti 3/5.

Infatti, già dalla prima mattina, con un flusso costante che nell'arco dell'intera giornata ha raggiunto circa 400 presenze, ex alunni, ex-alunne, insegnanti, maestri d'arte e collaboratori che hanno avuto un ruolo attivo nella vita passata dell'Istituto, hanno fatto capolino al cancello della storica sede di Monteverde, provenienti da varie parti d'Italia con prevalenza della regione Lazio.

Il folto gruppo di amici udenti che in passato hanno trascorso un periodo di formazione nella Piccola Missione per i Sordomuti, (aspiranti e chierici) nel villino di via Vincenzo Monti, 2, è stato il valore aggiunto alla festa di famiglia.

Ritrovarsi e incontrarsi nuovamente a distanza di moltissimi anni ha creato una palese emozione nei convenuti.

Tutto si è svolto come da programma. Santa Messa concelebrata in mattinata, seguita dal pranzo che è stato servito per 220 persone sotto i gazebi appositamente preparati.

Nel pomeriggio, intervallato dal rinfresco, i presenti hanno potuto assistere al racconto della storia della Piccola Missione e dell'Istituto Gualandi a partire dal suo inizio nel 1884.

Di seguito, una ricca lotteria offerta ai presenti e una rappresentazione teatrale, sul genere comico, offerto da attori sordi.

Nel giro di 12 ore, tra la soddisfazione generale, si è consumata la giornata commemorativa del centenario di fondazione della storica sede romana dell'Istituto Gualandi a Monteverde.



**SUOR ANTONIETTA SOLIGO
(1917-2013)**

Nata sorda ed educata dalle suore Canossiane, in collegio ha conosciuto Santa Bakita e ricevuto la cresima per le mani del beato Mons. Andrea Giacinto Longhin, vescovo di Treviso. Poi è entrata nella Congregazione delle suore della Piccola Missione per i Sordomuti e come religiosa è stata quasi esclusivamente nella casa di Bologna.

Provata da una lunga e dolorosa malattia, si è spenta il 5 giugno scorso, nella casa di accoglienza SPMS delle Roveri.

La raccomandiamo alle preghiere dei nostri lettori.

La Pia Unione "San Francesco di Sales" a 75 anni dalla fondazione

Alla veneranda età di 102 anni, compiuti il 25 febbraio 2013, P. Adelmo ha consegnato a Padre Vincenzo un foglio in cui ha scritto di suo pugno un ricordo della Pia Unione san Francesco di Sales

La **Pia Unione san Francesco di Sales** l'ha istituita P. Montevocchi Umberto nel 1938 e negli archivi della Piccola Missione c'è ancora l'elenco dei primi iscritti.

Ha lo scopo di promuovere e favorire l'evangelizzazione dei sordomuti con la preghiera, con le offerte, con la propagazione.

Essa non ha limiti: possono farne parte fedeli d'ambo i sessi, familiari, amici e conoscenti della Piccola Missione, benefattori. Essa è stata approvata dall'arcivescovo di Bologna, Card. Giovan Battista Nasalli Rocca il 18 gennaio 1938.

È aggregata alla Piccola Missione e gli iscritti partecipano a tutte le preghiere e meriti delle opere buone della P. M., siano sacerdoti che suore; partecipano pure al frutto delle sante Messe celebrate per essa.

Alla comunicazione della morte di uno degli iscritti viene celebrata per esso una S. Messa di suffragio. Si consiglia che gli iscritti recitino ogni giorno un Pater, Ave, Gloria per gli scopi della P.M. con la giaculatoria "**Sacro cuore di Gesù estendi il Tuo regno sui sordomuti**".

P. Adelmo Puccetti

**Esortazione di P. Adelmo Puccetti
alla Pms e al Mas**

P. Adelmo, 102 anni di età, ha consegnato a Padre Vincenzo un'esortazione a non badare a sacrifici nella Missione ai Sordi.

Don Giuseppe Gualandi nel 1872, pochi anni dopo il suo inizio dell'istruzione dei sordomuti, ebbe l'ispirazione di non dimenticare i suoi ex alunni: scrive loro che li attende uniti nell'Istituto (per allora solo quelli) "da quando a quando" (sono sue parole), per rivederli, ascoltarli, dare consigli, pregare insieme con lui.

Era quella la prima esperienza, per quanto avrebbero fatto i figli della Piccola Missione.

Non è questo il compito di oggi dei Piccoli Missionari?

Coraggio, dunque, seguiamo l'esempio di Don Giuseppe, non siamo chiusi, non rifiutiamo i sacrifici che dobbiamo imporci pur di salvare quelle anime a noi affidate!

P. Adelmo Puccetti

**LE SUORE DEL GUALANDI
HANNO LASCIATO LA CASA MADRE**

Domenica 27 gennaio 2013, dopo la festa di san Francesco di Sales con gli ex alunni, le Suore della Piccola Missione per i Sordomuti, a Bologna, hanno lasciato definitivamente i locali dell'ex Istituto Gualandi di via Nosadella 47.

**CONDOGLIANZE
ALLE SUORE DELLA PMS
per la prematura perdita di suor
MARIA CRISTINA VALDINOCI
della comunità di Firenze.**



Il 3 Marzo 2013 a Benevento, presso le Suore della Piccola Missione per i Sordi, c'è stato un incontro spirituale con il Sacerdote Sordo Brasiliano **P. Wilson C. Czaia.**

I sordi partecipanti si sono detti pronti ad accogliere il suo invito ad un cammino di fede e di amore.

P. ADELMO PUCCETTI

IL 25 FEBBRAIO SCORSO HA COMPIUTO LA VENERANDA ETÀ DI 102 ANNI. LA COMUNITÀ DELLA PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI HA FESTEGGIATO L'AVVENIMENTO A FIRENZE SABATO 23-02-2013, CON UN PRANZO NEL SALONE DELLE SUORE PMS.

VI HANNO PARTECIPATO PARENTI, CONFRATELLI E SUORE DI FIRENZE, DI BOLOGNA E DI ROMA, EX ALUNNI E AMICI.

ANCORA FESTA PER PADRE PUCCETTI IL 2 MARZO CON I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE SORDOMUTI FIORENTINI.

TANTI AUGURI PADRE!

P. Vincenzo e il Mas



Il Congresso internazionale della Federazione Mondiale dei Sordi

si svolgerà a Istanbul (Turchia) nei giorni dal 28 luglio al 2 agosto 2015. L'ha comunicato il Presidente della Federazione Colin Allen con il tema generale che è stato scelto: **Strengthening Human Diversity** (Rafforzamento della diversità umana) nell'ambito del progetto dei diritti umani delle persone sorde (lingua dei segni, istruzione, università, occupazione, accessibilità, tecnologia, salute e bioetica).

Alla Federazione Mondiale dei Sordi, fondata a Roma nel 1951, aderiscono 133 associazioni paesi.

PRESENTAZIONE "ANNO DELLA FEDE"

Diversi incontri hanno dato modo a numerose persone sorde di conoscere meglio il contenuto e il significato dell'Anno della Fece.

Hanno avuto la fortuna di avere con loro P. Vincenzo, missionario disponibile a recarsi nelle sedi di associazioni e scuole, quali:

Mas di Padova, Associazione San Luca di Modena, Case accoglienza delle Suore della Piccola Missione a Bologna e Firenze, Associazione Sordi di Teramo, ex alunni del Fabriani di Modena, Ens Lamezia Terme...



LA DOMENICA DELLE PALME che quest'anno cade il 24 marzo

è una ricorrenza molto sentita dalle persone sorde fin da quando cominciò ad essere celebrata 22 anni fa con P. Vincenzo Di Blasio dal gruppo del Movimento Apostolico Sordi (Mas Abruzzo/Marche) di Giulianova (TE).

Quest'anno i Sordi si ritroveranno in varie città sparse per tutta l'Italia:

a GROTAMMARE (AP), RIETI, ROMA, LECCE, PALERMO, BRESCIA, LA SPEZIA, BENEVENTO, FIRENZE, SIRACUSA, FORLÌ, GROSSETO, IMPERIA, TRAPANI...

Il 7 aprile il Mas di Padova celebra la Pasqua del sordo all'Abbazia di Praglia.

LA PROFESSIONE RELIGIOSA DI CARLO CATTANEO

Giovedì 24 gennaio 2012, a Firenze nella cappella delle suore della Piccola Missione per Sordomuti, Carlo Cattaneo, sordo, ha emesso la sua prima professione religiosa dei santi voti di povertà, castità e obbedienza.

Alla suggestiva cerimonia hanno preso parte sacerdoti, suore e tanti sordi provenienti da diverse parti d'Italia.

Ha presieduto la solenne santa messa il vicario generale della PMS

P. Savino Castiglione

ed hanno concelebrato:

P. Antonio Loreti (maestro dei novizi),

P. Adelmo Puccetti (102 anni!),

p. Salvatore Kasereka,

P. Vincenzo Di Blasio,

P. Salvatore Tucci,

P. Salvatore Stragapede,

P. Giuseppe Gissi.

Hanno servito all'altare gli Oblati sordi.

Grande la commozione quando Fratello Carlo ha pronunciato la formula della professione.

Dopo la cerimonia una preghiera a san Francesco di Sales, protettore delle persone sorde, e poi tutti allegramente attorno a fratello Carlo per gli auguri di rito.

A far più bella e sentita la festa è seguito un ricco buffet. **AUGURI FRATEL CARLO!**



Interpretando i sentimenti della Piccola Missione tutta e del Movimento Apostolico



Sordi, ho espresso ed esprimo le più sentite e fraterne condoglianze per la perdita di

**Suor
PIERINA
CONSORTI**
(1933-2013),

volata al cielo la

mattina del 22 aprile scorso dall'ospedale Malpighi di Bologna.

Il Signore l'accolga nel suo regno di luce come premio della sua fede e soprattutto della sua carità: ha speso infatti la vita per lunghi anni al servizio delle persone sorde in Italia e per ben 25 anni in Brasile.

CONDOGLIANZE ANCORA ALLE SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE

**Assicuriamo le nostre preghiere
e le messe di suffragio.**

CON L'ACIS A PALLANZA

per la tradizionale settimana di "Spiritualità e Turismo"

dall'1 agosto al 7 agosto 2013

con la guida dei Reverendi

Padre A. Loreti e Padre V. Di Blasio della Piccola Missione dei Sordi

Si svolgerà il tema

**I SANTI TESTIMONI
DELLA FEDE**

Per informazioni Giachino Lodovica

FAX 011 9675009 -

e-mail lodovica.giachino@alice.it